



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOD Ufficio Centrale Fitosanitario - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DEL FORTORE E PRE-FORTORE

(Comuni di: Baselice, Buonalbergo (parte montana),Castelfranco in Miscano, Castelvetero Valfortore, Foiano Valfortore,Molinara, Montefalcone di Valfortore,San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molar, San Marco dei Cavoti, Reino (parte montana).

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture
N° 19 del 07 luglio 2021

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito
<http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/agrometeo.htm>

Stato fitosanitario delle colture

OLIVO

N°	UTM			Varietà	Stadio Fenologico	Stato fitosanitario
	Comune	Località	Azienda			
1	BASELICE	COSTE LANTERNE	LUCIANO NICOLA	Peranzana	Accrescimento dei frutti	Prays Oleae Trappola n. 1 individui catturati n. 10 Trappola n. 2 individui catturati n. 9 Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERI Rogna (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>savastanoi</i>)	Agro-nomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed		

	<p>eliminando i rami infetti.</p> <p>Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta</p> <p>Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.</p>	Prodotti rameici (1)	<p>Risultano validi gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi.</p> <p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME</p> <p>Occhio di pavone o Cicloconio (<i>Spilocaea oleagina</i>)</p>	<p>Agronomico: Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sesti d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo e ad inizio autunno con frequenza quindicinale. Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Dodina (2)</p> <p>Pyraclostrobin (3)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg rame per ettaro all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
<p>Lebbra (<i>Colletotrichum gleosporioides</i>)</p> <p>Piombatura o Cercosporiosi (<i>Mycocentrospora cladosporioides</i>)</p>	<p>Agronomico: Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti.</p> <p>Chimico: Negli areali in cui le annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>Di norma per il controllo di queste due crittogame risultano efficienti gli stessi consigliati contro l'occhio di pavone, quando contro di esso si a con una certa regolarità.</p> <p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Tignola <i>(Prays oleae)</i>	<p>Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga.</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà.</p> <p>Per meglio posizionare l'epoca del trattamento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.</p>	<p><i>B. thuringensis</i></p> <p>Fosmet (1)</p> <p>Spinetoram (2)</p> <p>Acetamiprid (3)</p>	<p>In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpofaga, ed effettuare al massimo 1 trattamento annuo contro questo fitofago.</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca delle olive <i>(Bactrocera oleae)</i>	<p>Campionamento Valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 10 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).</p> <p>Chimico Soglia di intervento: 1% di infezione attiva per le olive da tavola, 5-10% per quelle da olio (sommatoria di uova e larve).</p> <p>Interventi preventivi (adulterici): con esche proteiche attivate, intervenendo alle primissime infestazioni o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lambdacialotrina.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Pannelli attrattivi Esche proteiche e sistemi tipo "Attract and kill"</p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Interventi a tutta chioma: Fosmet (2)</p> <p>Acetamiprid (3)</p>	<p>Per il controllo del fitofago sono ammesse nel complesso 2 interventi fitoiatrici al massimo all'anno.</p> <p>(1) Applicazioni con specifica esca pronti all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi annui a prescindere dal fitofago.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

	<p>Interventi curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).</p>		
<p>Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)</p>	<p>Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Campionamento: Nella fase del riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5 - 10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante. Chimico: Soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per l'intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.</p>	<p>Oli minerali Fosmet (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.</p>

Pubblicate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2021

Si informa che con DRD n.21 del 26/02/2021, pubblicato sul BURC n.21 del 08/03/2021, sono state approvate le "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2021.

Le Norme costituiscono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Campania per la parte riguardante la difesa ed il diserbo integrato delle colture.

A tali Norme Tecniche devono attenersi:

- le aziende agricole che aderiscono al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI);

- i beneficiari della Misura 10 "Pagamenti Agro- climatici ambientali"– Sottomisura 10.1 Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali. Tipologia di intervento 10.1.1 "Produzione integrata" del PSR Campania 2014-2020 in quanto parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda la parte inerente la difesa e il diserbo integrato delle colture;
- tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania.

Controllo dell'efficienza delle macchine irroratrici

La direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari 2009/128/CE ha adottato misure per la riduzione dei rischi legati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, al fine di salvaguardare la salute degli operatori, dei cittadini e dell'ambiente.

Con il [D. Lgs n. 150/2012](#) è stata recepita la succitata direttiva e successivamente sono state emanate le disposizioni operative con DM 22/01/2014 di adozione del Piano di Azione Nazionale (PAN) (in GU n. 35 del 12/02/2014). Tra le diverse azioni previste dal PAN rivestono particolare importanza quelle relative alla formazione dell'utilizzatore delle irroratrici, al controllo funzionale delle irroratrici in uso, alla regolazione e manutenzione delle stesse.

Obbligo del controllo funzionale delle irroratrici in uso

Le macchine irroratrici (elencate nell'allegato al DM n. 484772015) devono essere sottoposte ai controlli **obbligatori**, presso i centri prova autorizzati con le seguenti scadenze:

- L'intervallo dei controlli non deve superare i 5 anni fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i 3 anni;
- Le attrezzature nuove devono essere sottoposte a controllo entro 5 anni dalla data di acquisto;
- Le attrezzature impiegate per attività in conto terzi devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli non superiori a 2 anni;
- Le irroratrici abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a 3 metri, le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree, devono essere ricontrollate ogni 6 anni.

Se le stesse attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a 4 anni.

Esoneri

Sono esonerate dai controlli periodici obbligatori:

- le irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;

- le irroratrici spalleggiate a motore, prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette.

Servizio di controllo

La Giunta Regionale, in conformità al DM 22/01/2014 di adozione del Piano di Azione Nazionale (PAN), con DGR n. 1006/2007 e DGR 135/2016 ha istituito l'[Albo delle strutture e degli operatori abilitati al controllo delle macchine irroratrici in uso](#), che è strutturato in due sezioni **gli operatori abilitati** al servizio e **i centri prova autorizzati**.

Attualmente in Campania sono autorizzati 19 centri prova che dispongono, di personale abilitato, di attrezzature idonee e di unità mobili in grado di effettuare il servizio direttamente presso le aziende agricole.

Condizioni per l'accesso al servizio di controlli

Per accedere al servizio, gli utenti fanno apposita richiesta ad un Centro Prova e si impegnano ad assicurare che le loro attrezzature rispettino alcuni requisiti legati alla sicurezza e pulizia, in particolare:

- gli elementi di trasmissione del moto devono essere montati, privi di deformazioni o difetti;
- i dispositivi di protezione devono essere a norma (es. griglie di protezione);
- l'irroratrice deve essere ben pulita in tutte le sue componenti, all'esterno e all'interno;
- l'acqua presente all'interno del serbatoio deve essere pulita e non presentare tracce di prodotti fitosanitari o residui di ossidazione.

Controllo funzionale

Il controllo funzionale deve verificare che:

1. le irroratrici garantiscano un elevato livello di sicurezza, di tutela della salute e dell'ambiente;
2. i prodotti fitosanitari siano dosati e distribuiti accuratamente;
3. il sistema di irrorazione eviti perdite di prodotto fitosanitario.

Il Centro Prova controlla il corretto funzionamento e l'integrità delle diverse componenti della attrezzatura attraverso ispezione visiva, prove di funzionalità e misure con idonea strumentazione. In sintesi, i controlli effettuati riguardano: elementi di trasmissione; pompa; serbatoio; miscelatore; sistemi di misura, controllo e regolazione; manometro; condotte e tubazioni; filtri; barra di distribuzione; ugelli; corretta distribuzione; ventola e protezioni.

Documentazione comprovante l'avvenuto controllo

Il tecnico abilitato del centro prova, durante il controllo, redige il **rapporto di prova**, che si diversifica in base alle tipologie di attrezzature (barre, atomizzatori ecc.). In esso sono indicate le verifiche realizzate, le misurazioni effettuate e vengono annotate le eventuali riparazioni, regolazioni o sostituzioni necessarie per il buon funzionamento della attrezzatura. Se l'esito del controllo è positivo, viene rilasciato l'**attestato di funzionalità**, dove sono riportati i dati identificativi del proprietario, dell'attrezzatura e la data del controllo.

Oltre all'attestato di funzionalità, il Centro Prova è tenuto a rilasciare anche un **bollino**

adesivo, che deve essere applicato dal tecnico del centro sulla attrezzatura controllata. L'utilizzatore professionale può far richiesta di una copia del rapporto di prova. In ogni caso, il Centro Prova è tenuto a conservare la documentazione di ciascun utente per 6 anni.

Regolazione e manutenzione periodica delle irroratrici

La **regolazione o taratura** ha lo scopo di adattare l'attrezzatura alla specifica realtà colturale dell'azienda e di definire il corretto volume di miscela da distribuire, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari. In questo modo si garantisce l'efficacia del trattamento e si riduce la parte di prodotto che va fuori bersaglio, in modo da evitare o minimizzare il rischio di inquinamento ambientale. La regolazione e la manutenzione periodica delle attrezzature **sono obbligatorie**.

Gli utilizzatori professionali devono annotare sul registro dei trattamenti:

- i dati di riferimento dell'irroratrice;
- la data della regolazione;
- i volumi usati per le principali colture praticate.

Gli utilizzatori devono controllare periodicamente:

- presenza di lesioni o perdite di componenti;
- l'efficacia del circuito idraulico e manometro;
- l'efficienza degli ugelli e dei dispositivi anti goccia;
- la pulizia di filtri e ugelli;
- l'integrità delle protezioni della macchina.

Regolazione o taratura strumentale eseguita dai centri autorizzati (volontaria)

Gli Utilizzatori possono richiedere ai centri prova la regolazione strumentale che è sostitutiva della precedente, può essere eseguita a completamento del controllo funzionale tramite appositi banchi e attrezzature e deve essere effettuata in presenza dell'agricoltore.

I parametri da valutare sono: il volume di distribuzione, il tipo ugello, la portata, la pressione di esercizio, l'altezza di lavoro (x le barre), la velocità di avanzamento.

Essa stabilisce le condizioni operative alle quali la macchina deve operare in base alla coltura e suo sviluppo vegetativo, alla forma di allevamento, alla superficie da trattare.

La validità della regolazione strumentale è di 5 anni.

Costi

Il costo del controllo funzionale è a carico degli utilizzatori, la Regione non ha fissato alcuna tariffa, lasciando al libero mercato la variazione del prezzo.

Sanzioni

Il decreto legislativo n. 150/2012, all'articolo 24, comma 7, prevede sanzioni da 500 a 2000 € in caso di mancato controllo della funzionalità delle irroratrici in uso entro i termini stabiliti dalla legge (26/11/2016).

Il Bollettino Fitosanitario è lo strumento ufficiale attraverso cui verranno comunicate alle aziende aderenti al PRLFI, oltre che gli aspetti tecnici, anche tutti gli adempimenti di natura amministrativa inerenti il Piano stesso.

Tutte le informazioni relative al PRLFI in vigore (Piano attuativo, Norme Tecniche, modalità di adesione, scadenze, modulistica, bollettini fitosanitari) sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

Per ricevere il Bollettino con la posta elettronica la richiesta va inviata al seguente indirizzo e-mail: luigicarmine.circelli@regione.campania.it.

Inoltre sul sito www.sito.regione.campania.it/agricoltura/difesa/difesa.html, nell'area SERVIZI, sono pubblicate le [schede fitosanitarie](#), per coltura e per fasi fenologiche, dove sono elencati i principali parassiti, le tecniche di campionamento e i metodi di controllo integrato e biologico.

ATTENZIONE:

- per le aziende che aderiscono alla misura del PSR, la 10.1.1, si ricorda che le analisi del suolo hanno validità di cinque anni e i registri delle operazioni colturali e di magazzino, non vanno vidimati dal Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio;

- si ricorda inoltre a tutte le Aziende che aderiscono al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata di annotare puntualmente sull'apposito registro, entro i 30 giorni successivi al trattamento, tutte le operazioni colturali e trattamenti eseguiti.

EVENTUALI INFORMAZIONI POSSONO ESSERE RICHIESTE AL NUMERO VERDE 800.80.10.17.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del tecnico Luigi Carmine CIRCELLI - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – sede di San Marco dei Cavoti – Piazza Risorgimento 22
Tel. 0824 995239 - fax. 0824 995543 – e-mail: luigicarmine.circelli@regione.campania.it.

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 14/07/2021